

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAR. 2002

=====

ADDI' 15 MAR. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAPAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - ARACRI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N° -324-

OGGETTO:

Casa di cura privata "Fabia Mater", sita in Roma, Via Olevano Romano, 25 - Modifica e integrazione D.G.R. n 3115/98, concernente conferma autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87.



Casa di cura privata "Fabia Mater", sita in Roma, Via Olevano Romano, 25 - Modifica e integrazione D.G.R. n 3115/98, concernente conferma autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTA la L.R. 31.12.1987, n. 64, che detta norme per l'autorizzazione, la vigilanza e le convenzioni con le case di cura private;

TENUTO CONTO delle note dell'Assessorato Salvaguardia e Cura della Salute del 9.1.96 prot. 179 e del 18.10.96 prot. 8869, trasmesse alle Aziende USL;


VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 15.02.2000, n. 355, relativa all'accREDITAMENTO provvisorio delle case di cura private già accreditate per acuti, ai sensi della legge 23.12.1994, n. 724, art. 6, comma 6;

VISTA la propria deliberazione del 8.07.1998, n. 3115, con la quale è stata concessa alla Società "Casa di cura Fabia Mater della S.A.CLI. S.r.l.", la conferma dell'autorizzazione per la casa di cura privata "Fabia Mater", sita in Roma, Via Olevano Romano, 25, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 31.12.1987, n. 64, per la tipologia chirurgica, per la capacità ricettiva di n. 90 posti letto (+ un posto letto per isolamento temporaneo), con annessi ambulatori, con un raggruppamento e quattro unità funzionali di degenza, secondo quanto segue:

- Chirurgia generale = 24 posti letto (ubicati al II e III piano);
- chirurgia generale = 26 posti letto (ubicati al IV e V piano);
- urologia = 10 posti letto (ubicati al V piano);
- ostetricia e ginecologia = 30 posti letto (ubicati al I e II piano);

VISTA, altresì, la propria deliberazione del 6.08.1999, n. 4521, relativa al certificato di abitabilità - in ottemperanza alla prescrizione prevista nella predetta DGR 3115/98, nonché la deliberazione del 3.10.2000, n. 2045, con la quale è stato preso atto della variazione del legale rappresentante della Società "Casa di cura Fabia Mater della S.A.CLI. S.r.l.";

VISTA la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA C del 19.12.2001, n. 1888, trasmessa con nota del 02.01.2002, prot. 03 dell'Azienda stessa - U.O.C. Accreditemento delle strutture di ricovero e la qualità delle prestazioni erogate - con la quale è stato rilasciato il nulla osta per la modifica e integrazione dell'autorizzazione della casa di cura, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3115/98, relativo al nuovo assetto della casa di cura, che prevede la diminuzione di 10 posti letto di una delle due unità funzionali di degenza di chirurgia generale e la istituzione di una unità funzionale di degenza di oculistica;


PRESO ATTO che la predetta deliberazione risulta corredata della seguente documentazione: tavola planimetrica relativa al quarto piano, relazione tecnico-sanitaria, regolamento interno, elenco delle attrezzature relative alle specialità di oculistica e dotazione del personale medico per la specialità di oculistica;

VISTA la nota del 14.05.2001, prot. n. 035, con la quale è stata trasmessa dalla casa di cura copia del verbale di assemblea del 9.04.2001 della Società "SA.CLI. S.r.l." concernente la trasformazione della ragione sociale in Società per Azioni;

VISTA la nota dell'Assessorato Sanità del 3.08.2001, prot. n. 2095/10D, con la quale veniva richiesta alla casa di cura ulteriore la documentazione ai fini della predisposizione del provvedimento regionale di variazione della titolarità della gestione;

- VISTA, inoltre, la successiva nota dell'Assessorato Sanità del 7.02.2002, prot. n. 6497/10D, relativa alla istruttoria dell'Azienda USL ROMA C sul nuovo assetto della casa di cura in questione, nonché alla modifica della ragione sociale;
- VISTA la nota del 19.02.2002, con la quale la casa di cura copia ha provveduto a trasmettere la documentazione per la presa d'atto della trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A.;
- RILEVATO che dalla relazione tecnico-sanitaria della casa di cura, trasmessa dalla Azienda USL si evince il numero dei posti letto relativo alle singole unità funzionali di degenza, a seguito dell'istituzione dell'unità funzionale di oculistica e la loro ubicazione;
- VISTA la nota dell'Assessorato Sanità del 27.09.1999, prot. n. 5706, con la quale veniva segnalato:
- che nelle more del recepimento da parte della Regione del D.Lgs. n. 229/99, le case di cura private, già in possesso di autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L.R. 64/87, con particolare riferimento a quelle accreditate, potessero presentare le richieste di modifica - per nuove specialità o per ulteriori posti letto di specialità autorizzate - alla Azienda USL e alla Regione, al fine di consentire le opportune valutazioni sulla base delle esigenze della programmazione regionale;
 - che ove la modifica dell'accreditamento non dovesse essere accolta la casa di cura può egualmente richiedere la modifica dell'autorizzazione, previa rinuncia all'accreditamento per i posti letto di cui si chiede la modifica;
- PRESO ATTO, comunque, che la richiesta per la modifica dell'autorizzazione al funzionamento della casa di non comporta alcuna variazione della tipologia della casa di cura, della capacità ricettiva complessiva, dei posti letto del raggruppamento;
- VISTA la ricevuta del versamento della tassa di concessione regionale del 19.02.2002, effettuato dalla casa di cura ai sensi dell'art. 4, comma 6 della L.R. n. 64/87 e della L.R. n. 30/80 e successive modificazioni e integrazioni per la modifica dell'autorizzazione;
- RITENUTO di poter prendere atto del parere favorevole della Azienda USL, prima richiamato - deliberazione Direttore Generale n. 1888/01 - e di autorizzare il nuovo assetto dei posti letto del raggruppamento chirurgico e delle relative unità funzionali di degenza a seguito dell'istituzione dell'unità funzionale di oculistica e di dover prendere atto che la Società che gestisce la casa di cura è la "SACLI SOCIETA' CLINICHE S.p.A." e che il legale rappresentante della stessa è il Dott. Maurizio Porcari e di dover, pertanto, provvedere a modificare e integrare le deliberazioni della Giunta Regionale n. 3115/98, n. 2045/00;

all'unanimità

DELIBERA

Per quanto riportato in premessa, che integralmente si richiama:

- 1) di prendere atto del nulla osta del Direttore Generale dell'Azienda USL ROMA C, di cui alla deliberazione del 19.12.2001, n. 1888, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. n. 1), riguardante la casa di cura privata "FABIA MATER", sita in Roma - Via Olcivano Romano 25, e quindi dell'assetto delle unità funzionali nell'ambito del raggruppamento chirurgico, riducendo di 10 posti letto complessivi una delle due unità funzionali di chirurgia generale - che passa da 26 a 16 - a favore dell'unità funzionale di oculistica;

2) di prendere atto del cambio della ragione sociale della Società già titolare della casa di cura, della nuova denominazione e della variazione del legale rappresentante e che quindi la casa di cura privata "Fabia Mater" è gestita dalla "SACLI SOCIETA' CLINICHE S.p.A.", con sede in Roma - Via Olevano Romano, 25 - C.F. 02651490589 - e che il legale rappresentante della stessa è il Dott. Maurizio Porcari, nato a Padova il 22.06.1962, in qualità di Amministratore Unico e di modificare in tal senso il punto 1) del dispositivo della D.G.R. n. 3115 del 8.07.1998 e il dispositivo della D.G.R. n. 2045 del 3.10.2000;

3) di provvedere, in relazione al precedente punto 1), in conformità al nulla osta del Direttore Generale della Azienda USL ROMA C, a modificare e integrare la propria precedente deliberazione del 8.07.1998, n. 3115 per quanto riguarda il numero delle unità funzionali di degenza che risultano cinque, anziché quattro, secondo quanto segue:

- chirurgia generale	=	24 posti letto (di cui 4 ubicati al II e 20 al III piano);
- chirurgia generale	=	16 posti letto (di cui 10 ubicati al IV e 6 al V piano);
- urologia	=	10 posti letto (ubicati al V piano);
- oculistica	=	10 posti letto, di cui due di day hospital (ubicati al IV piano);
- ostetricia e ginecologia	=	30 posti letto (di cui 16 ubicati al I e 14 al II piano);

4) di prendere atto, inoltre, che la seguente documentazione fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- la tavola planimetrica relativa al quarto piano della casa di cura (ALL. n. 2), che sostituisce quella analoga allegata alla precedente deliberazione n. 3115/98;
- la relazione tecnico-sanitaria (ALL. n. 3), che sostituisce la relazione tecnico-sanitaria, che risulta come allegato n. 2 della deliberazione n. 3115/98;
- il regolamento interno (ALL. n. 4), che sostituisce quello, che risulta come allegato n. 3 della deliberazione n. 3115/98;
- l'elenco delle attrezzature (ALL. n. 5), che integra l'allegato 4 della deliberazione n. 3115/98;
- la dotazione del personale medico (ALL. n. 6), che integra l'allegato 5 della deliberazione n. 3115/98;

5) di disporre:

che l'Azienda USL provveda al rilascio del nulla osta al funzionamento, previa verifica della idoneità della casa di cura dal punto di vista tecnico e organizzativo, per quanto riguarda l'attività relativa all'unità funzionale di degenza di oculistica.

Restano invariate le proprie precedenti deliberazioni n. 3115/98 e n. 4521/99, richiamate in premessa, concernenti l'autorizzazione al funzionamento della casa di cura di cui trattasi, non successivamente modificate, mentre si ritiene superata la D.G.R del 3.10.2000, n. 2045, concernente la variazione del legale rappresentante della società, già titolare della gestione della casa di cura.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

18 MAR. 2002